

**INFRASTRUTTURE.** Presidio nella sede termitana del consorzio: le maestranze reclamano accordi di salvaguardia dell'occupazione con le aziende alle quali ha affidato lotti

Raddoppio ferroviario, riesplode la protesta

In sciopero i 38 operai dell'appaltatrice «Cefalù 20»: sollecitano il reimpiego dei 147 colleghi ormai da due anni senza lavoro

L'iniziativa di lotta decisa dopo un'assemblea nel cantiere di Lascari. Solidali con i lavoratori il sindaco di Termini, Salvatore Burrafato, e il presidente del Consiglio di Campofelice, Emanuele Sceusi.

Laura Cianciolo
TERMINI IMERESE

●●● Scioperano i 38 operai del consorzio «Cefalù 20», in solidarietà con i 147 colleghi licenziati da due anni e per cui il 31 dicembre scadrà la mobilità. Ad oggi per loro, infatti, non ci sono prospettive di tornare al lavoro.

Ieri un'assemblea di tutti i lavoratori, nei pressi del cantiere dove si svolgono i lavori per il raddoppio ferroviario Fiumetorto-Ogliastrello, vicino allo scavo della galleria Monte Poggio Santa Maria nei pressi dello svincolo di Lascari, a seguito della quale è stato proclamato uno sciopero con presidio di protesta ad oltranza davanti ai cancelli di «Cefalù 20».

I segretari della Feneal Uil, Raffaele Montaperto, della Filca Cisl, Gandolfo Madonna e della Fillea Cgil, Giuseppe Guarcello, hanno spiegato i motivi della protesta: «La Cefalù 20 scarsi, ag-



Lavoratori del consorzio «Cefalù 20» davanti alla sede amministrativa di Termini Imerese. (FOTO CIANCIOLO*)

giudicatrice del tratto di raddoppio ferroviario, dopo un periodo di cassa integrazione straordinaria per crisi finanziaria, con un indebitamento per

svariati milioni di euro, con appena il 50 per cento dell'opera realizzata a ottobre 2012, licenzia 147 tra impiegati e operai con l'impegno che non appe-

na darà in affidamento i cinque "macrolotti" alle aziende affidatarie che si dovevano sostituire alla Cefalù 20 nel completamento dell'opera,

avrebbe sottoscritto con le aziende subentranti l'impegno a fare riassumere dalle stesse circa il 50-60 per cento dei lavoratori collocati in mobilità. I lavoratori, consapevoli delle difficoltà aziendali, responsabilmente avevano accettato questo periodo transitorio in attesa che prima possibile buona parte di loro sarebbe rientrata al lavoro, ma a distanza di due anni i patti non sono stati rispettati. Nonostante le organizzazioni sindacali Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil, abbiano unitamente a tutti lavoratori espresso alla Cefalù 20 il malcontento per la grave crisi che attraversa il territorio, l'accor-

volontà di riassumere soltanto 17 operai su 147. I lavoratori sono esasperati - concludono i tre segretari -, chiediamo un incontro urgente al prefetto affinché intervenga per far rispettare i patti, i lavoratori vogliono partecipare alla realizzazione di quest'opera che doveva essere completata entro il 2012».

Davanti ai cancelli della sede amministrativa di Cefalù 20, in contrada Molara a Termini Imerese, per garantire l'ordine pubblico, i carabinieri, la polizia e i vigili. Hanno portato la propria solidarietà ai lavoratori del sindaco termitano Salvatore Burrafato, che appoggia e rilancia la richiesta di incontro con il prefetto, e il presidente del consiglio comunale di Campofelice di Roccella, Emanuele Sceusi, il quale afferma: «Le amministrazioni comunali sono vicine ai lavoratori che non possono piangere scelte così scellerate. Dopo la mobilità questi operai non potranno più usufruire degli ammortizzatori sociali e ciò è un dramma per loro e per le loro famiglie». Operai e sindacati fanno sapere che la protesta continuerà fino a quando, dicono, non saranno rispettati i patti e salvaguardati i livelli occupazionali. (CLP*)

I SINDACATI: MOBILITÀ IN SCADENZA A FINE DICEMBRE. CHIESTO UN INCONTRO COL PREFETTO

do viene ancora disatteso - aggiungono i sindacalisti -. Il malcontento è riesplso quando, a seguito di un nuovo incontro con la Cefalù 20, è emersa la

CARINESE-PARTINICESE. Intesa fra municipi e commissario: ciascun paese pagherà in base alle proprie esigenze territoriali. Ma i morosi saranno esclusi da tutti i servizi

Ato rifiuti 1, ogni Comune gestirà le proprie spese

CINISI

●●● Alla fine l'accordo è stato raggiunto. I sindaci dei centri che fanno parte dell'Ato rifiuti Palermo 1 hanno sottoscritto una convenzione che prevede la delega alle singole amministrazioni della gestione del personale e dei mezzi a nolo. Il documento è stato firmato in serata nella sede di Cinisi da quasi tutti i rappresentanti dei dodici enti locali, assenti solo Isola delle Femmine, Giardinello e Carini.

In sostanza, ogni amministrazione riceverà le fatture relative al costo del personale e degli autocompattatori in base alle esigenze del territorio, oltre a quella per le spese generali della società d'ambito. Inoltre, ogni municipalità potrà noleggiare i furgoni per attuare la raccolta porta a porta nei centri urba-



«gasoloni» per la raccolta dell'immondizia sono inclusi nell'accordo, non lo sono gli autocompattatori. (FOTO LO PICCOLO*)

ni, mentre per gli autocompattatori è ancora in vigore il contratto con l'Eco Burgus. Chi non sarà in regola con i versamenti potrebbe restare tagliato fuori anche da un minimo di servizio.

Viene meno, dunque, quel principio di sussidiarietà che fino ad oggi ha garantito anche l'attività di raccolta della spazzatura, benché a macchia di leopardo. «Ogni Comune - spiega il commissario straordinario della "Servizi comunali integrati spa", Francesco Lombardo - si assumerà le proprie responsabilità. In questo modo si potrà superare la situazione di crisi attuale». La delega per il pagamento del personale, comunque, resterà in capo all'Ato.

Entro pochi giorni, fra l'altro, gli operai interinali dovrebbero riceve-

re una mensilità, mentre gli altri dipendenti dell'ambito territoriale dovranno ancora attendere. «Ho chiesto ai sindaci - aggiunge Lombardo - di fare versamenti per almeno un milione, il che permetterà alla società di mettersi in regola con la scadenza del mese».

Resta invece una incognita l'autorizzazione a conferire in discarica da parte del dipartimento regionale Acque e Rifiuti: per i dici centri che scaricano a Siculiana il nulla osta è scaduto ieri, mentre Partinico e Terrasini possono utilizzare l'impianto di Campobello di Mazara ancora fino al giorno 13 di questo mese. Il commissario straordinario assicura comunque che la questione dovrebbe risolversi già nella giornata di oggi. (CLP*)

CORRADO LO PICCOLO

IN BREVE

Capaci

Strage Falcone, ripulito il muro della stele

●●● Per dichiarare tutto il suo amore verso una ragazza non aveva esitato a scrivere frasi romantiche con la vernice nera sul muro che delimita la stele della strage di Capaci del 23 maggio 1992, lungo l'autostrada A29 per Mazara del Vallo. A cancellare il «gesto» dell'innamorato, esaltato quanto incivile, ha pensato ieri mattina un gruppo di giovani volontari. Con colore e pennelli i volontari hanno ritinteggiato la parete imbrattata da numerose scritte. Giuseppe Emanuele Cardinale, giovane videomaker e «youtuber», si è fatto portavoce dei volontari che hanno aderito all'iniziativa. E di questa ha realizzato anche un video, diffuso da numerosi siti web d'informazione. «Con questo video - dice - abbiamo voluto scherzarci sopra, ma lo abbiamo fatto per dare un segnale di legalità a una comunità che sembra avere dimenticato le più elementari regole di civiltà. Cogliamo l'occasione per ri-



cordare agli enti preposti che ancora si attende la realizzazione del "Giardino della memoria" in un luogo che viene ricordato solo il 23 maggio di ogni anno, quando si commemora la strage Falcone. Vogliamo rin-

graziare inoltre il segretario comunale di Isola delle Femmine, la dottoressa Acquado, per l'attrezzatura fornitaci (qui sopra i volontari che hanno ripulito il muro della stele di Capaci). (CLP-FOTO CLP*)

Carini

Ansaldo Breda, dall'Ugl proposte per il rilancio

●●● Sul futuro dello stabilimento Ansaldo Breda di Carini interviene anche l'Ugl. In una nota la segreteria nazionale della sigla sindacale autonoma indica due soluzioni possibili: inserire anche i lavoratori del sito siciliano nell'accordo con il «player» e definire con l'aiuto delle istituzioni nazionali e locali un piano industriale dove ci sia una mission definita per questo stesso sito, che non sia solo indirizzato sul «revamping» ma venga focalizzato su una produzione pregiata; l'altra soluzione potrebbe vedere la creazione di un polo industriale siciliano del settore manutenzione fuori dal perimetro Ansaldo Breda e suo acquirente, trovando una soluzione con un player diverso magari europeo. Gli spagnoli potrebbero essere il partner giusto, sottolinea l'Ugl, «ma servono anche in questo caso garanzie, commesse e la solita supervisione istituzionale del governo e della Regione Sicilia». (CLP*)

Roccapalumba

Visite e analisi, c'è il «Centro unico di prenotazione»

●●● Il Comune di Roccapalumba e l'Asp hanno attivato il «Centro unico di prenotazione». Lo sportello Cup è in funzione negli uffici municipali dei servizi sociali, da dove si potranno prenotare online visti mediche e prestazioni specialistiche. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. (MARA*)

Prizzi

Marchio «Deco» per tutti i prodotti del territorio

●●● I prodotti del territorio di Prizzi potranno godere del marchio «De.Co». (Denominazione comune di origine). Ad istituirlo è stato il municipio. «Attraverso la De.Co. si mira a valorizzare prodotti come conserve, funghi, carni, formaggi, tutelando le tradizioni prizzesi nel settore agro-alimentare», dice il sindaco Luigi Vallone. (MARA*)

Belmonte Mezzagno

Film per studenti alle Suore Cappuccine

●●● Il «Gruppo gli amici di Suor Maria di Gesù» ha organizzato una serie di proiezione cinematografiche a scopo tematico che ogni sabato, a partire da domani e sino al 30 maggio del 2015, nel salone delle Suore Cappuccine adiacente la chiesa delle Anime Sante coinvolgeranno gli studenti di Belmonte Mezzagno. Di fatto, i percorsi tematici verranno suddivisi in proiezioni giornaliere, la prima dalle 10 alle 12 dedicata agli alunni di quarta e quinta elementare, la seconda dalle 16 alle 18 per gli studenti delle scuole medie inferiori. I film che inaugureranno l'iniziativa sono: «Frozen» e «Una settimana da Dio». Il progetto ha come scopo la divulgazione, attraverso la funzione didattica della cinematografia, dei valori cristiani, sia essi morali che sociali, «su cui si fonda la nostra società». (VAS*)